

Bandi, la pubblicità legale passa all'Anac

E' entrata in vigore il 1° luglio, insieme al nuovo Codice degli Appalti, la nuova modalità di pubblicità legale dei bandi di gara che si basa sulla banca dati nazionale dei contratti pubblici gestita dall'Anac.

E' questo l'effetto della delibera n. 263 del 20 giugno 2023 di Anac che in una nota evidenzia come la scelta fatta dal nuovo codice appalti sia "finalizzata ad una maggiore semplificazione, a risparmio di tempo e di denaro, e a maggiore visibilità e trasparenza".

In buona sostanza, adesso la pubblicità legale passa in capo all'Anac che la gestirà attraverso la sua Banca dati nazionale dei contratti pubblici (Bdncp). Questa transizione deriva dall'attuazione di quanto previsto all'articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il nuovo codice appalti.

Il provvedimento, già pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e redatto d'intesa con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, porta l'indicazione "modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici" e definisce, a seconda dell'importo del contratto, cosa deve fare la stazione appaltante.

Si parte quindi con le gare oltre la soglia Ue (5,3 mln di lavori, 215.000 euro di servizi e forniture) fascia di contratti nella quale occorre provvedere alla trasmissione alla Bdncp degli atti redatti secondo i modelli di formulari approvati con il Regolamento di esecuzione Ue 2019/1780 della Commissione, modificato con il successivo regolamento 2022/2023.

Sarà poi la Bdncp a prendere in carico le richieste di pubblicazione pervenute entro le ore 18.00 di ogni giorno, e a trasmettere gli atti all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, il giorno stesso della data di presa in carico.

A livello nazionale sarà poi la Bdncp a pubblicare gli atti nella piattaforma per la pubblicità legale degli atti indicando la data di trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea e di pubblicazione in Bdncp.

Su questa piattaforma vengono invece sempre pubblicati gli atti delle procedure di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia europea; la procedura è sempre la stessa anche se la pubblicazione avverrà nei giorni non festivi, il giorno dopo la ricezione degli atti. Nella delibera si precisa che "non rientra tra i giorni feriali il sabato" che, quindi non sarà giorno di pubblicazione sulla piattaforma.

I termini di gara decorreranno quindi dopo la data di pubblicazione sulla Bdncp e da quel momento le stazioni appaltanti saranno tenute a rendere disponibili la documentazione di gara attraverso il collegamento ipertestuale al loro sito, garantendone l'accesso e la disponibilità fino al completamento della procedura e all'esecuzione del contratto.

La delibera prevede anche dei termini minimi entro i quali la Bdncp assicura che gli atti continuino ad essere pubblicati: almeno 30 giorni per i bandi o avvisi con i quali si indicano procedure di affidamento; per il periodo di validità in caso di sistemi dinamici di acquisizione; per gli avvisi di contratti aggiudicati e avvisi di modifica del contratto, per almeno trenta giorni.

